

DECRETO N. 26 DEL 30/06/2016

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi al 31/12/2015 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale 18 giugno 2008 n.7 concernente *“Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari”*, con la quale è stato istituito l’Ente Pubblico Dipendente per il Diritto agli Studi Universitari del Lazio – Laziodisu;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 5 giugno 2013, con la quale si dispone il commissariamento dell’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio – Laziodisu con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario, prorogato con delibere della Giunta Regionale n. 316/2014 e n. 239/2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 giugno 2013 n. T00123, con cui è stato nominato Commissario Straordinario regionale di Laziodisu, Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio, il Prof. Carmelo Ursino;

Viste le successive proroghe nell’incarico intervenute con i Decreti del Presidente della Regione Lazio: n. T00407 del 5 dicembre 2013; n. T00166 del 5 giugno 2014; n. T00450 del 5 dicembre 2014; n. T00106 del 5 giugno 2015; n. T00250 del 1° dicembre 2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 7 giugno 2016 n. T00125, con il quale il Prof. Carmelo Ursino è stato prorogato nell’incarico per ulteriori sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza fissata dal richiamato decreto n. T00250 del 1° dicembre 2015;

Visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”*; con il quale sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell’articolo 117, comma 3 della Costituzione;

Richiamato l’articolo 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 il quale stabilisce: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese*

impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario dei residui;

Preso atto che il punto 9.1 tra le altre disposizioni testualmente recita:

“[...]Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto”;

Dato atto che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite il presente Decreto, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto (esercizio 2015) comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio 2015 a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura, nell'anno di reimputazione, è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del bilancio di previsione, in corso di gestione, al fine di incrementare gli stanziamenti di spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della “copertura”, che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata;
- d) che la costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

Considerato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, l'Area 1 “Risorse economiche e finanziarie” ha richiesto ai Dirigenti di Area di Laziodisu e ai Direttori Amministrativi delle Adisu Roma Uno, Roma Due, Roma

Tre, Viterbo e Cassino l'analisi degli accertamenti di entrata, degli impegni di spesa e dei residui perenti, allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi, passivi e perenti provenienti dalla competenza 2015 e dagli esercizi precedenti;

Vista la nota del 04/04/2016 prot. n. 9181/16 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi a chiusura dell'esercizio finanziario 2015";

Considerato che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, volto al recepimento delle proposte di riaccertamento ordinario provenienti dalle Adisu/Aree di Laziodisu, esse avrebbero dovuto trasmettere gli esiti della relativa istruttoria all'Area 1 "Risorse economiche e finanziarie", con nota protocollata, entro il giorno 11/04/2016;

Vista la nota del 15/04/2016 prot. n. 10136/16 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi a chiusura dell'esercizio finanziario 2015 inviata dall'Area 4, agli atti dell'Area 1";

Viste le mail inviate dalle Aree di Laziodisu e dalle Adisu Roma Uno, Roma Due, Roma Tre, Viterbo e Cassino, agli atti dell'Area 1;

Ritenuto di approvare:

- gli elenchi dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015, distinti per residui provenienti dagli esercizi fino al 2014 e residui provenienti dalla competenza 2015 (*Allegati A1, A2, B1 e B2*);
- gli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati dal conto del bilancio dell'esercizio 2015, distinti per residui provenienti dagli esercizi fino al 2014 e residui provenienti dalla competenza 2015 (*Allegati C1, C2, C3, D1 e D2*);
- gli elenchi dei residui attivi e passivi reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015 (accertamenti e impegni con esigibilità differita - *Allegati E e F*) dando evidenza degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata correlati (*Allegato G*);

che, si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, i residui attivi e passivi reimputati, provenienti dalla competenza 2015, sono stati reimputati nell'esercizio 2016, 2017 e 2018, secondo la scadenza degli stessi;

Ritenuto altresì di approvare l'elenco dei residui passivi perenti da iscrivere nel Fondo residui perenti di parte corrente e di parte capitale, da mantenere nel conto del bilancio dell'esercizio 2015 (*Allegato H*);

Dato atto che sono stati cancellati i residui passivi perenti di parte corrente e di parte capitale riportati in quanto prescritti e non supportati da contrattazione decentrata (*Allegato I*);

Dato atto, che, con il presente decreto, contestualmente, si provvede:

- alla variazione del bilancio dell'esercizio 2015 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto), funzionale all'incremento fondo pluriennale vincolato (FPV) relativo agli

impegni reimputati, come da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*Allegato L*);

- ad apportare le relative variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 funzionale alla reimputazione dei residui attivi e passivi reimputati, per come riportato nei prospetti di esigibilità differita che si allegano al presente provvedimento (*Allegato M*);

Dato atto che l'operazione di riaccertamento dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio 2015;

Visti i decreti del Commissario Straordinario adottati per la gestione del bilancio finanziario di Laziodisu 2015 – 2017, nell'esercizio 2015:

- n. 37 del 30/10/2014 concernente “*Adozione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 di Laziodisu*”;
- n. 4 del 23/02/2015, avente ad oggetto: “*Adozione variazione n. 1 al bilancio di previsione 2015 di Laziodisu*” con cui l'Ente ha provveduto ad allineare gli stanziamenti già iscritti in fase previsionale, a quelli definitivamente approvati dalla L.R. n. 18/2014 sopra citata;
- n. 12 del 12/05/2015 concernente la variazione n. 2 al bilancio finanziario 2015-2017 con cui l'Ente ha provveduto a iscrivere sul bilancio pluriennale il finanziamento proveniente dai fondi FSE POR Lazio FSE 2014 –2020 per la gestione della nuova edizione di “*Torno subito 2015-2017*” per complessivi € 15.000.000,00 (€ 6.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2015, € 7.500.000,00 sull'esercizio 2016; € 1.500.000,00 sull'esercizio 2017). Con la variazione n. 2, l'Ente ha provveduto, altresì, ad aggiornare il bilancio iniziale della variazione compensativa n. 1 adottata con Decreto del Commissario n. 6 del 18/03/2015;
- n. 16 del 29/05/2015 avente ad oggetto: “*Riaccertamento straordinario dei Residui Attivi e Passivi al 01.01.2015 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni*”.
- n. 19 del 15/07/2015 con cui l'Ente ha provveduto all'Assestamento dei dati del bilancio di previsione 2015 – 2017 di Laziodisu;
- n. 33 del 30/11/2015 con cui l'Ente ha provveduto alla Variazione n. 3 del bilancio di previsione 2015 – 2017 di Laziodisu;
- n. 36 del 30/12/2015 con cui l'Ente ha provveduto alla Variazione n. 4 del bilancio di previsione 2015 – 2017 di Laziodisu;

Viste le 4 variazioni compensative tra capitoli di una stessa UPB (decreto n. 6 del 18/03/2015, n. 27 del 09/10/2015, n. 31 del 11/11/2015, n. 35 del 30/11/2015);

Visti i decreti del Commissario Straordinario finora adottati per la gestione del bilancio finanziario di Laziodisu 2016 – 2018, nell'esercizio 2016:

- n. 30 del 05/11/2015 avente ad oggetto: “*Adozione del Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 – 2018*” approvato con Legge Regionale del 31/12/2015, n.18 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018*”;

- n. 2 del 11/01/2016 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 – 2018 - Variazione compensativa n. 1 in termini di competenza e di cassa tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 15 e tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 4*”;
- n. 3 del 26/01/2016 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016–2018: Approvazione dell’aggiornamento (ex art. 42, c. 9 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) dell’allegato al bilancio di previsione di cui all’art. 11, comma 3, lett. a) concernente il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione*”;
- n. 10 del 24/03/2016 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 – 2018: Adozione variazione n. 1*”;
- n. 12 del 06/04/2016 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 – 2018 - Variazione compensativa n. 2 in termini di competenza e di cassa tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 15 e tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 4 e aggiornamento prospetto di cui all’allegato 8 da trasmettere al Tesoriere (ex art. 10 D. Lgs n. 118/2011)*”;
- n. 13 del 13/04/2016 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 – 2018: Adozione variazione n. 2*”;
- n. 17 del 09/05/2016 avente ad oggetto: “*Bilancio di previsione finanziario di Laziodisu 2016 – 2018 - Variazione compensativa n. 3 in termini di competenza e di cassa tra i capitoli appartenenti al programma 4 della missione 15*”;

Preso atto del parere presentato dal Collegio dei Revisori Contabili sui documenti predisposti per il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2015 di cui al presente decreto;

su proposta del Vice Direttore Generale;

DECRETA

1. **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **di approvare**, ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed in ottemperanza al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi mantenuti, cancellati e reimputati alla data del 31 dicembre 2015, e dei residui perenti mantenuti e cancellati risultanti dall’operazione di riaccertamento ordinario, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza che, si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:

AII.	ELENCO	IMPORTO
A1	Residui attivi conservati al 31/12/2015 provenienti dagli esercizi fino al 2014	57.488.242,63
A2	Residui attivi conservati al 31/12/2015 provenienti dalla competenza 2015	45.129.147,36
B1	Residui passivi conservati al 31/12/2015 provenienti dagli esercizi fino al 2014	11.178.128,87

B2	Residui passivi conservati al 31/12/2015 provenienti dalla competenza 2015	40.186.317,09
C1	Residui attivi cancellati definitivamente provenienti dagli esercizi fino al 2014	7.049.418,97
C2	Maggiori reversali a residuo	634,15
C3	Residui attivi cancellati definitivamente provenienti dalla competenza 2015	2.718.389,55
D1	Residui passivi cancellati definitivamente provenienti dagli esercizi fino al 2014	16.893.778,09
D2	Residui passivi cancellati definitivamente provenienti dalla competenza 2015	6.137.711,16
E	Residui attivi reimputati	26.077.044,26
F	Residui passivi reimputati	42.158.585,22
G	Impegni reimputati ed accertamenti correlati	17.827.044,26
H	Residui passivi perenti iscritti nei Fondi	9.094.032,96
I	Residui passivi perenti cancellati	158.050,080

3. **di apportare** al bilancio dell'esercizio 2015 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) le variazioni funzionali all'incremento del fondo pluriennale vincolato (FPV) a copertura degli impegni reimputati, come risultano dal prospetto allegato al presente provvedimento (*Allegato L*), di cui si riportano le risultanze finali:

SPESA	Variazioni +	Variazioni -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		9.034.988,75
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		15.296.552,21
FPV di spesa parte corrente	9.034.988,75	
FPV di spesa parte capitale	15.296.552,21	
TOTALE A PAREGGIO	24.331.540,96	24.331.540,96

dando atto che, dall'incremento di tale fondo sono state escluse la contestuale reimputazione di entrate e spese correlate, di parte corrente pari ad € 17.827.044,26 (*Allegato G*);

4. **di apportare** al bilancio di previsione finanziario 2016, le variazioni agli stanziamenti, necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili (*Allegato M*), come risultano dai prospetti allegati (*Allegati N, O, P*) al presente provvedimento, le cui risultanze finali sono:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	7.311.628,75	
FPV di entrata di parte capitale	6.914.305,20	
Variazioni di entrata di parte corrente	17.827.044,26	
Variazioni di entrata di parte capitale	0,00	

Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		25.138.673,01
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		6.914.305,20
TOTALE A PAREGGIO	32.052.978,21	32.052.978,21

5. **di quantificare** in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2015 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 24.331.540,96 di cui:
 - FPV di spesa parte corrente € 9.034.988,75;
 - FPV di spesa parte capitale € 15.296.552,21;
6. **di riaccertare e reimpegnare**, a valere sull'esercizio 2016 e successivi, gli accertamenti e gli impegni reimputati in quanto non esigibili al 31 dicembre 2015;
7. **di trasmettere** alla Regione Lazio e al Tesoriere di Laziodisu il presente provvedimento unitamente al prospetto concernente le variazioni di bilancio e l'elenco aggiornato dei residui attivi e passivi iniziali.
8. **di trasmettere** il presente decreto per i conseguenti adempimenti al Vice Direttore Generale;

**Il Commissario Straordinario
Prof. Carmelo Ursino**

